

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL COMITATO ESECUTIVO NELLA RIUNIONE DEL 29 AGOSTO 2018

IL COMITATO ESECUTIVO

“Vista la nota della Direzione Risorse Umane e Affari Generali del 27 agosto 2018, con la quale la stessa propone talune modifiche all’Ordinamento dei Servizi dell’Ente; preso atto che con deliberazione del Consiglio Generale, adottata nella seduta del 25 luglio 2017, è stata deliberata la nuova dotazione organica della dirigenza dell’Ente, con la riqualificazione a sedi di livello non dirigenziale di n. 4 Automobile Club e di n.2 Direzioni Territoriali dell’ACI; tenuto conto che, a seguito della citata deliberazione, è stata modificata la ripartizione del territorio di competenza della Direzione Territoriale ACI di Firenze, di livello dirigenziale, che ha assorbito ulteriori n. 7 Unità Territoriali; considerato che il Direttore Territoriale di Firenze è attualmente il Dirigente di riferimento, sia da un punto di vista datoriale che organizzativo, per le Regioni Toscana, Liguria e Sardegna, con un territorio di competenza comprendente complessivamente n. 20 Unità Territoriali di livello non dirigenziale; rilevata la notevole difficoltà per il predetto Dirigente nel coordinare un territorio così esteso; tenuto conto, altresì, dei costi di trasferta determinati dalla difficoltà nel raggiungere la Regione Sardegna che comportano obbligatoriamente l’utilizzo del mezzo aereo o navale; vista la progressiva carenza di personale determinatasi nel tempo in alcuni Uffici della Sardegna per i quali si è dovuto ricorrere ad un apposito avviso di mobilità temporanea per la copertura del servizio; considerata la necessità di assicurare, nella predetta Regione, la presenza di un Dirigente che eserciti il necessario raccordo con le strutture non dirigenziali dell’area territoriale di competenza rispetto alle strutture centrali di riferimento; tenuto conto dell’attuale organico della dirigenza di seconda fascia; ritenuto di riclassificare l’Unità Territoriale di Cagliari, città capoluogo della Regione, in direzione Territoriale, con conseguente previsione di una posizione dirigenziale di livello non generale; ritenuto altresì di riclassificare, contestualmente, l’Unità Territoriale di Salerno da unità di livello dirigenziale ad unità di livello non dirigenziale, tenuto anche conto del fatto che la stessa non rientra tra le sedi messe a concorso con deliberazione del Comitato Esecutivo del 15 febbraio 2018 e, sarà priva di titolare a decorrere dal 1° novembre 2018, per dimissioni dell’attuale Dirigente; tenuto conto che le suddette modifiche non comportano oneri finanziari aggiuntivi per l’Ente, né per il fondo contrattuale della dirigenza di seconda fascia; preso atto che è stata esperita la prevista informativa con le Organizzazioni Sindacali; sentito il Presidente; **delibera di esprimere parere favorevole** ai fini della sottoposizione al Consiglio Generale, nella prima seduta utile, delle modifiche all’Ordinamento dei Servizi dell’Ente conformi all’allegato A) al verbale della seduta, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, con conseguente: - 1) riclassificazione in Direzione Territoriale di livello dirigenziale non generale dell’Unità Territoriale di Cagliari, con acquisizione delle Unità Territoriali poste nella Regione Sardegna, come indicato nel citato allegato A); - 2) riclassificazione della Direzione Territoriale ACI di Salerno in Unità Territoriale di livello non dirigenziale; - 3) attribuzione

all'Area Metropolitana di Napoli della competenza datoriale e organizzativa delle Unità Territoriali della Campania e del Molise. La Direzione Risorse Umane e Affari Generali è incaricata di provvedere agli adempimenti connessi e conseguenti alla presente deliberazione.”.

B) STRUTTURE TERRITORIALI ACI

La struttura territoriale degli uffici dell'ACI è così articolata:

a) - n. 4 Direzioni ACI di Area metropolitana, di seconda fascia:

Torino;
Milano;
Roma;
Napoli.

b) - n. 13 Direzioni ACI territoriali, dirigenziali di seconda fascia così articolate:

Bergamo, Brescia, Treviso, Udine, Firenze, Perugia, Bologna, L'Aquila, Cagliari, Catanzaro, Bari, Palermo.

c) - n. 90 Responsabilità di unità territoriali ACI non dirigenziali - dislocate sul territorio nazionale secondo la seguente ripartizione:

1. Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbanò Cusio Ossola, Vercelli Aosta, (nell'ambito della Direzione di Area Metropolitana di Torino);
2. Como, Lecco, Sondrio, Lodi, Varese (nell'ambito della Direzione territoriale di Bergamo);
3. Cremona, Pavia, Mantova, Bolzano, Trento (nell'ambito della Direzione territoriale di Brescia);
4. Belluno, Padova, Rovigo, Venezia, Verona, Vicenza (nell'ambito della Direzione territoriale di Treviso);
5. Gorizia, Pordenone, Trieste (nell'ambito della Direzione territoriale di Udine);
6. Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini (nell'ambito della Direzione territoriale di Bologna);
7. Arezzo, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena, Grosseto, Genova, Imperia, La Spezia, Savona (nell'ambito della Direzione territoriale di Firenze);
8. Terni, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro Urbino (nell'ambito della Direzione territoriale di Perugia);
9. Frosinone, Latina, Viterbo, Rieti (nell'ambito della Direzione di Area Metropolitana di Roma);
10. Chieti, Pescara, Teramo (nell'ambito della Direzione territoriale di L'Aquila);
11. Nuoro, Oristano, Sassari, Olbia Tempio, Medio Campidano, Ogliastra (nell'ambito della Direzione territoriale di Cagliari);
12. Campobasso, Isernia, Benevento, Caserta, Avellino, Salerno (nell'ambito dell'Area Metropolitana di Napoli);
13. Cosenza, Crotona, Reggio Calabria, Vibo Valentia (nell'ambito della Direzione territoriale di Catanzaro);
14. Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Matera, Potenza (nell'ambito della Direzione territoriale di Bari);
15. Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa, Trapani (nell'ambito della Direzione territoriale di Palermo).